

mammiferi particolarmente protetti



Moscardino
Muscardinus avellanarius



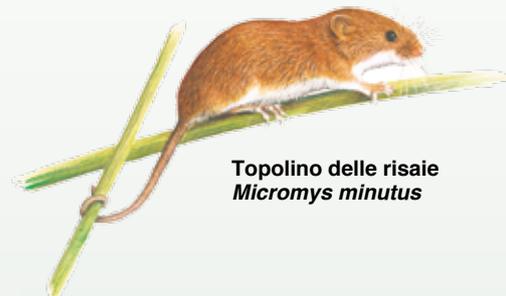
Topo quercino
Eliomys quercinus



Mustiolo
Suncus etruscus



Arvicola delle nevi
Chionomys nivalis



Topolino delle risaie
Micromys minutus



Toporagno d'acqua
Neomys fodiens



Arvicola terrestre
Arvicola terrestris



Toporagno acquatico di Miller
Neomys anomalus



Crocidura a ventre bianco
Crocidura leucodon



Istrice
Hystrix cristata



Crocidura minore o Crocidura odorosa
Crocidura suaveolens



mammiferi particolarmente protetti

Arvicola delle nevi <i>Chionomys nivalis</i>	Lunghezza Testa corpo 117-140 mm Lunghezza Coda 50-75 mm	Mustiolo <i>Suncus etruscus</i>	Lunghezza Testa corpo 36-52 mm Lunghezza Coda 24-29 mm
<p>È la più caratteristica delle Arvicole italiane, ha un manto uniformemente grigio scuro una coda chiara relativamente lunga. Vive al di sopra degli 800 mslm. Predilige le pietraie o i cespuglieti ed è attiva sia di giorno sia di notte ma può essere vista mentre si gode il caldo, in pieno sole sulle scarpate rocciose. La sua distribuzione sembra essere alquanto discontinua e allo stato attuale non si conoscono che poche popolazioni stabili.</p>		<p>Il Mustiolo etrusco è il più piccolo mammifero terragnolo dell'Europa. La sua lunghezza complessiva è spesso inferiore ai 5 centimetri e il peso di rado supera i 2 g. Ciò nonostante dimostra un'aggressività notevole ed è in grado di assalire e uccidere prede ben più grosse di lui. Il suo modo di vita e la sua distribuzione sono poco noti poiché preferisce muoversi sotto la coltre fogliare e delle radici degli alberi.</p>	
Arvicola terrestre <i>Arvicola terrestris</i>	Lunghezza Testa corpo 120-220 mm Lunghezza Coda 56-104 mm	Topo quercino <i>Eliomys quercinus</i>	Lunghezza Testa corpo 100-170 mm Lunghezza Coda 90-125 mm
<p>Di grandi dimensioni, con coda lunga. Individui completamente neri sono comuni in alcune aree. Ha due forme ecologiche una acquatica ed una terrestre. Frequenta ambienti umidi pianiziali con una buona presenza di vegetazione di sponda palustre e acquatica e da rive adatte allo scavo delle sue tane. In Regione è stata accertata principalmente in alcuni canali di fontanili e di bonifica, in lanche e lungo il Po. La sua diffusione è in forte contrazione per molteplici cause che richiedono un forte impegno di ricerca.</p>		<p>Orecchie grandi e arrotondate, coda cilindrica con un pennello apicale nero e bianco; muso ornato da una maschera facciale nera. Specie elusiva è accertata nella fascia montana e collinare. Gli habitat sono rappresentati da versanti boscati cedui luminosi caratterizzati da una buona presenza di aree rocciose e da ambienti collinari caratterizzati da vigneti e muretti a secco. Il topo quercino è infatti il gliride italiano dalle abitudini più terricole. In Regione la specie non sembra correre particolari rischi anche se è da definire la presenza nella fascia basso collinare e alto pianiziale.</p>	
Crocidura dal ventre bianco <i>Crocidura leucodon</i>	Lunghezza Testa corpo 64-87 mm Lunghezza Coda 28-39 mm	Topolino delle risaie <i>Micromys minutus</i>	Lunghezza Testa corpo 58-76 mm Lunghezza Coda 51-72 mm
<p>Facilmente riconoscibile grazie alla colorazione contrastante del dorso, bruno nerastro, con quella del ventre, bianco candido. La Crocidura dal ventre bianco vive bene nei boschetti di latifoglie del piano montano, purché umidi e caldi e con presenza di rocce, cumuli di pietre e di ramaglie e altri detriti vegetali.</p>		<p>Muso appuntito, denti con le punte rosse; dorso nero e ventre bianco argentato. Specie la cui distribuzione è attualmente poco conosciuta in Regione. Rispetto alla congenera, alla quale è molto simile, sembra mostrare una minore acquaticità e un maggior legame con raccolte d'acqua ferma, terreni erbosi umidi.</p>	
Crocidura minore <i>Crocidura suaveolens</i>	Lunghezza Testa corpo 53-82 mm Lunghezza Coda 24-44 mm	Toporagno acquaiolo di Miller <i>Neomys anomalus</i>	Lunghezza Testa corpo 64-88 mm Lunghezza Coda 42-64 cm
<p>La Crocidura minore ha un mantello uniformemente grigio bruno. Il suo habitat ideale sono le siepi con un fitto sottobosco, i muretti a secco, le sponde dei ruscelli di fondovalle, i bordi dei campi coltivati, i giardini trascurati e ricchi di vegetazione, persino i prati umidi in prossimità di corsi d'acqua, costituiscono per entrambe le specie degli ambienti ideali. Particolare è la formazione di carovane quando la madre deve spostarsi con i cuccioli fuori dal nido: essa invita un piccolo ad afferrare con i denti il pelo alla base della coda; gli altri cuccioli lo imitano tenendosi stretti gli uni agli altri in fila indiana.</p>		<p>Muso appuntito, denti con le punte rosse; dorso nero e ventre bianco argentato. Specie la cui distribuzione è attualmente poco conosciuta in Regione. Rispetto alla congenera, alla quale è molto simile, sembra mostrare una minore acquaticità e un maggior legame con raccolte d'acqua ferma, terreni erbosi umidi.</p>	
 Istrice <i>Hystrix cristata</i>	Lunghezza Testa corpo 570-680 mm Lunghezza Coda 50-120 mm	Toporagno acquaiolo <i>Neomys fodiens</i>	Lunghezza Testa corpo 72-96 mm Lunghezza Coda 47-77 mm
<p>Specie appenninica la sua presenza è segnalata nella fascia dell'alta pianura e prima collina, settori ove sembra essere maggiormente diffusa nel territorio regionale. Un tempo ritenuta specie introdotta nella penisola italiana dai Romani, attualmente si ritiene che essa sia autoctona. Data la scarsità dei dati non è ancora possibile definirne esattamente la distribuzione attuale in Regione. Pur essendo specie protetta, sono necessarie ulteriori indagini sul territorio per meglio comprenderne lo status.</p>		<p>Denti con le punte rosse; dorso nero, ventre bianco argentato. Segnalato con certezza solamente in poche località montane in vicinanza di corsi d'acqua di portata limitata e in aree umide della pianura e della collina. Risentono degli effetti degli inquinanti ambientali (pesticidi, fertilizzanti, ecc) che si accumulano lungo le catene trofiche dove gli insettivori occupano i livelli più elevati.</p>	
 Moscardino <i>Muscardinus avellanarius</i>	Lunghezza Testa corpo 60-90 mm Lunghezza Coda 55-75 mm		
<p>Mantello di colore bruno rossiccio, parti inferiori più chiare; coda interamente ricoperta di peli corti. Gliride tipico degli ambienti ecotonali forestali e delle siepi. Diffuso dalla pianura alla montagna sebbene sui rilievi mostra una presenza più uniforme. Il Moscardino, un tempo era particolarmente diffuso negli ambienti agrari ricchi di siepi. In Regione la specie non sembra correre particolari rischi, sebbene il suo areale si sia notevolmente ridotto in pianura.</p>			